

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00634 del 25/01/2021

Proposta n. 929 del 25/01/2021

Oggetto:

ECO RECYCLING Srl - Eco Recycling srl - Istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art 211 del D.Lgs152/06 smi e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98. Piattaforma costituita da tre impianti sperimentali per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche

ECO RECYCLING Srl – Eco Recycling srl - Istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art 211 del D.Lgs152/06 smi e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98. Piattaforma costituita da tre impianti sperimentali per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio.
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale —Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 Settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.

Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni DM Lavori pub. 14-01-2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A DM Economia/fin. 24-04-2008 Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni	DGR n. 755 del 24/10/2008

di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

PREMESSO che:

- Con Determinazione n. G00207 del 16/01/2015 la società ECO Recycling s.r.l. ha ottenuto autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 per l'installazione e l'esercizio di un impianto sperimentale di trattamento idrometallurgico di rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da ubicare all'interno dello stabilimento della G.S.A. s.r.l., in via Monticelli, località Gargarasse, in comune di Civita Castellana, società autorizzata alla gestione rifiuti con A.I.A. n. B6404 del 15/12/2009 e s.m.i.;
- Con Determinazione n. G04037 del 30/03/2017 (e successiva presa d'atto polizze e correzione errore materiale di cui alla Determinazione n.G05765 del 04/05/2017) viene rilasciata ECO Recycling s.r.l. il rinnovo della sperimentazione e modifica autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per impianto sperimentale denominato HYDRO WEEE DEMO presso il medesimo sito precedente;
- Con determinazione n. G16522 del 02/12/2019 avente ad oggetto “*Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto -Piattaforma costituita da tre impianti sperimentali per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche-, Comune di Civita Castellana, Provincia di Viterbo, V. M. Faraday snc – Zona Industriale Prataroni. Proponente: Eco Recycling S.r.l.*” la Regione Lazio Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ritiene “*di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto*”;

- Con istanza prodotta dalla ECO Recycling s.r.l., acquisita al prot. n. 1646 del 03/01/2020 viene fornita la documentazione propedeutica al rilascio di una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 211 (autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione);
- Con prot. n. 0250538 del 27/03/2020 la Regione Lazio Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area AIA, comunica l'avvio ed il responsabile del procedimento;
- Con prot. n. 0520466 del 13/06/2020 la Regione Lazio Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area AIA, comunica l'indizione della prima Conferenza dei Servizi fissandola in data 30/06/2020 ore 10:30 e precisando che la stessa avverrà in modalità telematica in ottemperanza alle regole di distanziamento sociale previste per il contenimento della pandemia da Covid-19;
- In data 30/06/2020, si tiene la prima seduta della conferenza di servizi convocata con lettera prot. n. 0520466 del 13/06/2020 avente ad oggetto il Procedimento della Eco Recycling s.r.l. sita nel Comune di Civita Castellana, Provincia di Viterbo, V. M. Faraday snc – Zona Industriale Prataroni;
- Con propria nota, recepita al prot. regionale al n. 0686529 del 31/07/2020 la società invia documentazione in risposta alle richieste della prima Conferenza dei servizi;
- Con prot. n. 0769320 del 09/09/2020 la Direzione regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area AIA, vista la documentazione fornita dalla società, dichiara che l'istruttoria procede con alcune osservazioni invitando la Società a fornire ulteriori chiarimenti e/o documentazione integrativa;
- Con propria nota del 15/10/2020 recepita al protocollo regionale al n. 0884250 del 15/10/2020 la Società inoltra documentazione integrativa;
- Con propria nota del 30/10/2020 recepita al prot. regionale al n. 0933751 del 02/11/2020 la Società invia ulteriori integrazioni spontanee alla documentazione già precedentemente inviata;
- Con propria nota del 25/11/2020 recepita al prot. regionale al n. 1032328 del 26/11/2020 la Società invia ulteriori integrazioni spontanee alla documentazione già precedentemente inviata;
- Con nota prot. n. 1075966 del 11/12/2020 la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti Area AIA convoca la seconda conferenza dei servizi fissandola in data 30/12/2020;
- Il verbale della seconda ed ultima conferenza dei servizi viene inviato agli enti e alla società in data 07/01/2021 con lettera prot. n. 7197;

PRESO ATTO che:

- nella relazione istruttoria allegata alla presente determinazione è riportato quanto emerso nella conferenza dei servizi avviata per l'istanza in argomento;

- a seguito dell'avvio del procedimento e della conferenza di servizi, alla data attuale non sono pervenuti pareri/contributi/osservazioni da parte degli Enti convocati e, pertanto, si considererà acquisito l'assenso senza condizioni di tutte le amministrazioni convocate ai sensi del comma 7 art. 14 ter della legge 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO che nell'ultima conferenza dei servizi la Regione Lazio ha prescritto:

“A valle del processo istruttorio, condotto sulla documentazione fornita dalla società si ritengono esaustivi i documenti integrativi inviati, pertanto si ritiene opportuno di poter chiudere positivamente il procedimento richiedendo alla società di armonizzare la documentazione dell'istanza presentata per recepire le integrazioni che si sono succedute nell'ambito del procedimento, da presentare nei quindici giorni successivi al ricevimento della presente”

PRESO ATTO che la società con propria nota del 18/01/2021 recepita al protocollo regionale n 0041513 in pari data, ha fornito la documentazione prescritta nel verbale di cui sopra.

Nel dettaglio:

- RELAZIONE TECNICA CONCLUSIVA
- TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAVOLA 2 - GESTIONE RIFIUTI
- TAVOLA 3 - GESTIONE ACQUE
- TAVOLA 4 - SCHEMI A BLOCCHI
- TAVOLA 5 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

RITENUTO di rilasciare alla società ECO Recycling s.r.l. l'autorizzazione alla sperimentazione richiesta, limitando la durata di tale autorizzazione a soli 2 anni, escludendo dunque le eventuali proroghe future previste dal comma 2 dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006, visto che il progetto è condotto con la medesima impiantistica delle precedenti attività sperimentali autorizzate con Determinazione n.G00207/2015 e rinnovata con Determinazione n.G04037 del 30/03/2017 seppur con innovazioni e differenze riferite al solo processo;

ACQUISITA in data 20/01/2021 la quietanza di pagamento degli oneri istruttori;

DETERMINA

per quanto in premessa,

- I. di rilasciare autorizzazione ai sensi dell'art 211 del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., alla Eco Recycling srl (e per essa al proprio legale rappresentante *pro tempore*), n. REA RM – 1449039 P.IVA e C.F. 01937990560 con sede legale in via Francesco Siacci n.4 -00197 Roma relativa alla Piattaforma costituita da tre impianti sperimentali per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche-, Comune di Civita Castellana, Provincia di Viterbo, V. M. Faraday snc – Zona Industriale Prataroni;
- II. di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a 2 (due) anni a partire dalla data del rilascio della presa d'atto del certificato di collaudo. L'eventuale proroga prevista dal comma 2 dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 non potrà essere concessa per la medesima sperimentazione visto che il progetto è condotto con la medesima impiantistica delle

precedenti attività sperimentali autorizzate con Determinazione n.G00207/2015 e rinnovata con Determinazione n.G04037 del 30/03/2017 seppur con innovazioni e differenze riferite al solo processo;

III. di dare atto che la presente autorizzazione sussiste nel rispetto di tutti i commi imposti dall'art 211 del D.Lgs 152/06 s.m.i ed in particolare che:

- a) *le attività di gestione degli impianti non comportino utile economico;*
- b) *gli impianti abbiano una potenzialità non superiore a 5 tonnellate al giorno, salvo deroghe giustificate dall'esigenza di effettuare prove di impianti caratterizzati da innovazioni, che devono però essere limitate alla durata di tali prove.*

IV. di autorizzare l'esercizio dell'impianto sperimentale in questione nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente autorizzazione e subordinata alle seguenti condizioni:

- a. deposito, relativamente all'impianto oggetto della presente autorizzazione, del certificato di collaudo sulla rispondenza e funzionalità dell'impianto così come autorizzato. Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili) a cura e spese del gestore e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato;
- b. acquisizione dell'estensione delle previste garanzie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., per un importo pari ad € 130.000 La durata della garanzia finanziaria dovrà coprire l'intera durata della presente A.I.A., maggiorata di due anni;
- c. Qualora la società disponesse di idonee certificazioni ambientali potrà decurtare l'importo come sotto riportato, ai sensi della DGR 5/2017 del 17/01/2017:
"Gli importi delle garanzie finanziarie come sopra calcolati sono ridotti:
- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS)
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente";
- d. redazione ai sensi dell'articolo 26-bis della Legge 132 del 01/12/2018 di conversione del D.lgs. 113 del 04/10/2018 ("Decreto Sicurezza") del Piano di Emergenza Interno (PEI) ed invio alla Prefettura di Viterbo tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE) secondo le prime disposizioni attuative contenute nella circolare interministeriale prot. n. 2730 del 13/02/2019;

V. di stabilire che, ad ogni modo, la Eco Recycling srl. è tenuta al rispetto delle prescrizioni e condizioni, tutte, previste nella presente autorizzazione e nei suoi allegati;

VI. di disporre che eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere impartite alla Società dalla Regione a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;

- VII. di stabilire che il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata;
- VIII. di stabilire che la presente determinazione sarà notificata alla Eco Recycling srl e trasmesso alla Sezione Provinciale di Viterbo di ARPA Lazio, alla Provincia di Viterbo, al Comune di Civita Castellana, all'ISPRA nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni

Il Direttore

Dott. Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)